

# COMUNICATO

Quando uno Stato vuole intervenire per aumentare la sicurezza non si limita a promulgare leggi più incisive ma stanziava, anche, maggiori fondi per le forze dell'ordine. Le leggi, infatti, da sole non bastano, senza vigilanza è come se non esistessero. **Perché questo non dovrebbe valere anche per il mondo del lavoro?**

Eppure si tratta di un settore strategico per lo sviluppo dell'Italia dove, ancor oggi, sono occupati più di 2.000.000 di lavoratori "in nero", totalmente privi di ogni tutela, si parla di "caporalato", si registrano, ogni anno 430.000 infortuni, di cui 1000 mortali, l'evasione fiscale/contributiva comporta un ammanco al bilancio pubblico di 130 miliardi di euro. **Non è urgente intervenire?**

Chi non paga il dovuto fa concorrenza sleale agli imprenditori onesti e distrugge il mercato. Il malaffare, spesso, finanzia altre attività delinquenziali. Ogni infortunio crea un aumento della spesa sanitaria e del buco di bilancio. I soldi spesi nella lotta all'evasione invece generano risparmi! **E' difficile comprenderlo?**

Con il "Jobs Act" il Governo "Renzi" ha deciso di istituire l'"Ispettorato Nazionale del Lavoro", un organo centrale di controllo del mercato del lavoro, che doveva sostituire i quattro esistenti (Ministero del Lavoro/INPS/INAIL/SPRESAL). La sua ideazione era già stata indicata dal Parlamento Europeo come perno per lo sviluppo di un'economia occupazionale più moderna e sicura sull'esempio di quanto già realizzato in altri paesi avanzati. Ma in Italia tra "il dire ed il fare c'è di mezzo il male": si è voluto avviare un progetto a "costo zero". **Quale azienda lancia un'attività senza investimenti?**

E' stato individuato l'ente più povero, ossia il Ministero del Lavoro, e dalla sua costola hanno creato una nuova agenzia (Ispettorato nazionale del Lavoro che in ogni provincia è stato denominato ITL = Ispettorato territoriale lavoro) senza dare alcuna risorsa. Anche il solo cambio di targhetta con quale fondo è stato pagato? Tagliando! Ciò non bastasse, nell'attuale Legge di Bilancio, sono stati previsti ulteriori pesanti tagli! **Si tolgono risorse per ridurre i controlli? Quale mercato del lavoro ci attende?**

**I funzionari di tutti gli Ispettorati Territoriali del Lavoro d'Italia Venerdì 17 Novembre 2017 hanno deciso di scendere in piazza per denunciare lo stato di totale abbandono di una delle creature predilette del Jobs Act**

**Sarà il "Venerdì nero contro il lavoro nero"**

**A Torino ci troverete davanti alla Prefettura dalle 10 alle 12 con i colleghi di Vercelli e Cuneo (mentre per le altre province del Piemonte la manifestazione si terrà davanti alla Prefettura di riferimento) ,ci verrete a trovare?**

**Si chiede di:**

1. Superare la normativa di riferimento che prevede l'invarianza di costi legata all'istituzione della nuova Agenzia unica dei servizi ispettivi (legge 10 dicembre 2014 n. 183 art. 1 comma 7 let.l);
2. Sbloccare le risorse economiche relative al Fondo Unico Amministrazione 2016 (FUA) di tutti i lavoratori Ministero Lavoro, INL ed ANPAL ancora ferme presso il Ministero e la stipula di un nuovo contratto integrativo di secondo livello sia per la parte

normativa, che per la parte economica specifico per l'INL; anche al fine di permettere l'attuazione dei procedimenti di progressione economica del personale.

3. Di aumentare i fondi relativi al capitolo di bilancio legato al sanzionato riscosso già previsto dal decreto c.d. Destinazione Italia rimuovendo il limite dei dieci milioni annui (d.l. n. 145 del 23 dicembre 2013 art. 14 poi conv. in legge n. 9 del 2014) nella denegata ipotesi che il quadro di finanza pubblica generale non consenta di reperire nuove risorse economiche e di equiparare il trattamento di missione tra Ispettori INL, INPS ed INAIL e di armonizzare i trattamenti retributivi (stesse mansioni e responsabilità = stesso trattamento economico);
4. Adottare adeguate linee guida nazionali in riferimento alla redazione del documento di valutazione dei rischi specifico per la figura dell'ispettore del lavoro e del personale amministrativo e valorizzare la figura del RSPP;
5. Valorizzare la figura degli ispettori tecnici, formandoli e dotandoli di idonei strumenti di lavoro, aumentandone le loro competenze istituzionali, mediante la modifica dell'art. 13 comma 2 D. LGS. 81/2008, e rendendo pienamente operativo l'Ufficio III della direzione centrale della vigilanza e conseguentemente ricreando le aree tecniche nelle ITL.
6. Valorizzare la figura dei funzionari informatici interni, investendo sulla formazione continua e sull'acquisto di strumentazione idonea per garantire procedure coordinate tra l'attività ispettiva e funzione amministrative. Gestire le banche dati comuni per evitare duplicazioni ispettive sul territorio
7. Valorizzare le funzioni dei funzionari addetti alla rappresentanza in giudizio dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e del personale amministrativo impiegato nell'Area Legale e Contenzioso e Raccordo Regionale, tenuto conto dell'impegno profuso nello svolgimento del complesso e delicato ruolo svolto e previsione di un fondo che preveda lo stanziamento di risorse da destinare ai lavoratori impiegati in tale Area e implementazione degli strumenti informatici necessari allo svolgimento delle attività istituzionali
8. Valorizzare il personale amministrativo impegnato nelle attività di gestione e predisporre attività di formazione per tutti .